

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L.

Codice fiscale 91054280937 – Partita iva 01472860939
 PIAZZA LIBERTA' 1 - 33082 AZZANO DECIMO PN
 Numero R.E.A 79422
 Registro Imprese di PORDENONE n. 91054280937
 Capitale Sociale € 10.400,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2009

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	54.448	54.448
2) -Fondo ammortamento immob. immateriali	30.115	21.598
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.333	32.850
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	19.441	19.441
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	7.549	3.328
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.892	16.113
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Altre immobilizzazioni finanziarie	630.141	630.141
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	630.141	630.141
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	666.366	679.104
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	5.674	5.541
II) CREDITI :		

1) Esigibili entro l'esercizio successivo	507.733	410.125
II TOTALE CREDITI :	507.733	410.125
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	187.280	372.592
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	700.687	788.258
D) RATEI E RISCONTI	12.518	12.432
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.379.571	1.479.794

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	10.400	10.400
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	2.080	2.080
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve	775.808	794.126
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	41.798	18.318 -
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	830.086	788.288
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.658	20.658
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	612
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	528.827	669.725
D TOTALE DEBITI	528.827	669.725
E) RATEI E RISCONTI	0	511
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.379.571	1.479.794

CONTI D'ORDINE	31/12/2009	31/12/2008
-----------------------	-------------------	-------------------

1) RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA

1) Fidejussioni:		
<i>d) favore di altri</i>	260.000	260.000
1 TOTALE Fidejussioni:	260.000	260.000
1 TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	260.000	260.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	260.000	260.000

CONTO ECONOMICO**31/12/2009****31/12/2008****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	885.217	821.882
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	27.280	35.095
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	27.280	35.095
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	912.497	856.977

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	173.815	264.594
7) per servizi	278.614	222.358
8) per godimento di beni di terzi	411.338	402.850
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	14.215	9.676
<i>b) oneri sociali</i>	4.157	2.906
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	950	642
9 TOTALE per il personale:	19.322	13.224
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	8.517	8.633
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	4.222	2.308
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	12.739	10.941
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	134 -	768 -
14) oneri diversi di gestione	4.936	6.753
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	900.630	919.952
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	11.867	62.975 -

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**15) Proventi da partecipazione in:**

<i>c) altre imprese</i>	32.500	42.250
-------------------------	--------	--------

15 TOTALE Proventi da partecipazione in:

	32.500	42.250
--	--------	--------

16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)

d) proventi finanz. diversi dai precedenti:

<i>d4) da altri</i>	895	4.915
---------------------	-----	-------

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:

	895	4.915
--	-----	-------

16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)

	895	4.915
--	-----	-------

17) interessi e altri oneri finanziari da:

<i>d) debiti verso banche</i>	0	4
-------------------------------	---	---

<i>f) altri debiti</i>	3	2
------------------------	---	---

<i>g) oneri finanziari diversi</i>	1.820	1.960
------------------------------------	-------	-------

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:

	1.823	1.966
--	-------	-------

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	31.572	45.199
--	--------	--------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	0	0
--	---	---

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**20) Proventi straordinari**

<i>c) altri proventi straordinari</i>	0	28
---------------------------------------	---	----

20 TOTALE Proventi straordinari

	0	28
--	---	----

21) Oneri straordinari

<i>d) altri oneri straordinari</i>	32	537
------------------------------------	----	-----

21 TOTALE Oneri straordinari

	32	537
--	----	-----

20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE

	32 -	509 -
--	------	-------

A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE

	43.407	18.285 -
--	--------	----------

22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate

<i>a) imposte correnti</i>	1.609	0
----------------------------	-------	---

<i>c) imposte anticipate</i>	0	33 -
------------------------------	---	------

22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate

	1.609	33
--	-------	----

23) Utile (perdite) dell'esercizio

	41.798	18.318 -
--	--------	----------

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Azzano Decimo, 24 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MACCORIN GIANLUCA

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L.

Codice fiscale 91054280937 – Partita iva 01472860939
PIAZZA LIBERTA' 1 - 33082 AZZANO DECIMO PN
Numero R.E.A. 79422
Registro Imprese di PORDENONE n. 91054280937
Capitale Sociale € 10.400,00 i.v.

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C.
al bilancio chiuso il 31/12/2009

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

PREMESSA

Signori Soci,
il bilancio dell'esercizio 2009, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 41.798,49 al netto di ammortamenti per complessivi Euro 12.738,29.-

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative, che ha:

- recepito le prescrizioni contenute nella Legge delega 3 ottobre 2001 n. 366 (G.U. n. 234 dell'8 ottobre 2001);
- modificato la disciplina civilistica di cui al Libro V – Titolo V e, quindi, anche la disciplina in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo ed in calce a questo i Conti d'ordine);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nel settore della gestione della rete gas del Comune di Azzano Decimo (PN).

EVENTUALE APPARTENZA AD UN GRUPPO

La società non appartiene ad alcun gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Come già evidenziato nel precedente esercizio in data 01 dicembre 2008 venne depositata, presso la cancelleria del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, la sentenza di accoglimento del ricorso proposto dalla società avverso l'Autorità per l'energia elettrica e il gas in merito alla sanzione comunicata a seguito dell'istruttoria avviata nel marzo 2006.

A seguito della decisione assunta l'Autorità, nel corso del 2009, ha proposto ricorso al competente Organo giudicante. Anche in questo esercizio, nelle more di una possibile diversa decisione, si è ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento al fondo rischi ed oneri per l'ammontare del debito residuo.

CRITERI DI FORMAZIONE

La nostra società si è potuta avvalere della redazione del bilancio "in forma abbreviata" non avendo superato per due esercizi consecutivi due dei tre limiti quantitativi di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I prospetti contabili di bilancio utilizzati coincidono con quelli previsti agli artt. 2424-2425 C.C., fatta eccezione per lo Stato Patrimoniale, ove sono state indicate le sole voci precedute da lettere maiuscole e da numeri romani, così come disposto dal citato art. 2435 bis C.C.. Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state esposte a "valore lordo", distinguendo poi, in forma esplicita, i fondi rettificativi, sia per gli ammortamenti, sia per le svalutazioni, indicando infine il valore "netto". Sono state inoltre fornite le informazioni in merito alle scadenze "oltre l'esercizio" dei crediti e dei debiti di cui alle voci "CII" dell'attivo e "D)" del passivo.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C., diversi dalle semplificazioni previste dall'articolo 2435-bis C.C..

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni

ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

B) IMMOBILIZZAZIONI

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I costi per licenze e marchi sono stati iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2009, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse

durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex art. 2426, primo comma, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Attrezzatura varia e minuta: aliquota 10%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%;
- Automezzi aziendali: aliquota 25%;

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad Euro 516,46 e ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art.2426 C.C.. Non si rilevano quindi, differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze finali sono state valutate/iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri" di cui alla voce "B) Fondi per rischi e oneri" del passivo è stato mantenuto, per i residui Euro 20.658,28, il "Fondo rischi per liti pendenti" già stanziato nei precedenti esercizi e non ancora decurtato in attesa di pronuncia del giudice amministrativo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000. Tale importo è ovviamente ridotto della quota di TFR conferita alle forme di previdenza complementare e al "Fondo di tesoreria INPS", in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252 e successive modifiche. A tal proposito, maggiori dettagli relativamente alle variazioni intervenute nella consistenza di tale voce di bilancio vengono fornite nel proseguo della presente Nota Integrativa. Si segnala che nel dicembre 2009 si è risolto il contratto a tempo determinato con l'unico dipendente in essere, ciò comportando la liquidazione dell'importo accantonato.

Debiti

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

In conformità con il principio contabile nazionale n. 25 ed in ossequio al postulato della prudenza, non si è proceduto alla rilevazione nel bilancio d'esercizio, di attività per imposte anticipate, poiché non sono attualmente disponibili piani previsionali pluriennali concreti, analitici e formalizzati che attestino la ragionevole certezza della presenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andrebbero ad annullare per effetto del loro riversamento.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	1.609,35
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0,00
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0,00
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	1.609,35

VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Codice Bilancio	B I 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	54.448
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	54.448

Codice Bilancio	B I 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammortamento immob. immateriali
Consistenza iniziale	21.598
Incrementi	8.517
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	30.115

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	19.441
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	19.441

Codice Bilancio	B II 02	
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali	
Consistenza iniziale		3.328
Incrementi		4.222
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		-1
Consistenza finale		7.549

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Codice Bilancio	B III	
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE -	
Consistenza iniziale		630.141
Incrementi		0
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		630.141

Trattasi di partecipazione al capitale della società "Bluenergy Group S.p.A" per corrispondenti 13 azioni a valore unitario di euro 5.000,00, pari al 10,317 % del capitale sociale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società suffragato da uno specifico obbligo di legge (D. Lgs. 164/2000) che prevede la netta separazione contabile e societaria delle attività di distribuzione del gas all'utente finale da quella di vendita in generale. I residui 141 € sono depositi cauzionali su utenze, invariati rispetto al precedente esercizio.

RIMANENZE

Codice Bilancio	C I	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE RIMANENZE	
Consistenza iniziale		5.541
Incrementi		5.674
Decrementi		5.541
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		5.674

La variazione delle rimanenze riguarda l'approvvigionamento di materiale non ancora installato, permane la decisione operativa di non effettuare importanti scorte di materiale.

CREDITI

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	410.125
Incrementi	97.608
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	507.733

La composizione dei crediti, al netto del fondo svalutazione crediti per € 4.232,03, è data nelle sue voci principali da Euro 234.911,64 per fatture da emettere, da Euro 184.475,57 per crediti verso clienti, da Euro 56.469,00 per crediti verso erario per iva ed ired e per 32.500,00 per dividendi assegnati da Bluenergy Group SpA in sede di approvazione di bilancio e non ancora erogati.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	372.592
Incrementi	0
Decrementi	185.312
Arrotondamenti (+/-)	
Consistenza finale	187.280

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura del bilancio.

RATEI E RISCONTI

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	12.432
Incrementi	12.518
Decrementi	12.432
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	12.518

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo risultando essere così suddivisi:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Risconto su fideiussione	1.047
Risconto su assicurazioni	11.155
Varie di amministrazione	204
Risconti telefono	112
TOTALE	12.518

VOCI DEL PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI E T.F.R.**

Codice Bilancio	B
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	20.658
Aumenti	0
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	20.658

Il saldo di Euro 20.658,28 è il residuo dell'accantonamento previsto a fronte dell'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria comminata dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas nell'esercizio 2006, ed è stato mantenuto in attesa di pronunciamento del giudice amministrativo.

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	612
Aumenti	0
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	612
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	0

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Va segnalato che a tale data si è risolto il contratto a tempo determinato in essere con l'unico dipendente in forza.

Con riferimento alle variazioni intervenute nel TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pare opportuno segnalare che la relativa disciplina ha subito profonde modifiche per effetto della riforma della previdenza complementare recata dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252 (così come modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296 – c.d. "Legge Finanziaria per il 2007").

In particolar modo, per i datori di lavoro che abbiano alle proprie dipendenze non meno di 50 addetti, le disposizioni di nuova introduzione prevedono che:

- alle quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno ad applicarsi le regole previgenti (tali quote continueranno pertanto ad essere gestite dall'azienda);
- alle quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007, si applicherà, invece, la nuova disciplina recata dalla riforma della previdenza complementare. In base a quest'ultima, le indennità di anzianità dovranno – a scelta del dipendente e secondo modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare (che, se dotate dei requisiti richiesti dalla legge, "a decorrere dal 1° gennaio 2007 [...] possono ricevere nuove adesioni anche con riferimento al finanziamento tramite conferimento del TFR" da parte dei lavoratori dipendenti – cfr. articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005);

- essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferirle al “Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del Codice civile” (d'ora innanzi, più semplicemente : “Fondo di tesoreria INPS”) – costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della c.d. “Legge Finanziaria per il 2007”.

Benché, come accennato, tali disposizioni trovino applicazione esclusivamente nei confronti delle imprese con almeno 50 dipendenti, anche ai lavoratori delle aziende con un numero di unità impiegate inferiore a tale limite è concessa la facoltà di optare esplicitamente a favore della devoluzione delle proprie quote di TFR a forme pensionistiche complementari.

In ottemperanza a tali disposizioni, pertanto, la società – avendo un numero di dipendenti inferiore a 50 unità – ha provveduto a dare adeguata informazione circa le sopravvenute novità legislative e ha concesso ai lavoratori destinatari della riforma in oggetto la possibilità di scegliere se mantenere la quota di TFR maturata dal 1° gennaio 2007 in azienda, ovvero destinarla a un Fondo della previdenza complementare.

Dopo aver attentamente valutato le due alternative loro prospettate, i lavoratori alle dipendenze della società hanno manifestato tutti la volontà di mantenere integralmente il TFR in azienda.

Con riferimento ai dipendenti che hanno espressamente o tacitamente optato per il mantenimento del TFR in azienda, la società ha proceduto all'accantonamento all'apposito fondo della quota di competenza dell'esercizio. In conformità al dettato dell'articolo 2120 del Codice civile, inoltre, la società ha altresì provveduto a rivalutare il TFR maturato (con esclusione della quota di competenza dell'esercizio) e ad assolvere la relativa imposta sostitutiva, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000.

ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	669.725
Incrementi	0
Decrementi	140.898
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	528.827

Sono valutati al loro valore nominale e sono così ripartiti:

- debiti verso fornitori per Euro 501.376,91 di cui Euro 202.247,89 per fatture da ricevere; tale valore nominale è rettificato in occasione di sconti e abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte;
- debiti tributari per un totale di Euro 3.626,45 suddivisi nelle poste più rilevanti in Euro 1.918,32 per ritenute operate nei confronti di professionisti ed amministratori ed Euro 1.193,13 per ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti;
- debiti verso istituti previdenziali per complessivi 1.969,07 Euro;
- debiti verso gli istituti dell'Autorità per l'energia ed il gas per Euro 16.256,30;
- altri debiti per compensi amministratori, dipendenti e collaboratori relativi alle ultime competenze.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	511
Incrementi	0
Decrementi	511
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	0

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Codice Bilancio	Capitale Sociale A I	Riserva di Capitale A IV	Riserva di Capitale A VII
Descrizione	Capitale	Riserva legale	Altre riserve di capitale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.400	2.080	630.000
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.400	2.080	630.000
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.400	2.080	630.000

	Riserva di Utili	Riserva di Utili	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A VII	A VII	A IX	TOTALI
Descrizione	Riserva ordinaria	Riserva per arrotondamento unita' di Euro	Utile (perdita) dell' esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	163.662	-2	465	806.605
Destinazione del risultato d'esercizio	465		-465	0
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)			0	0
Altre destinazioni		1	0	1
Altre variazioni			0	0
Risultato dell'esercizio precedente			-18.318	-18.318
Alla chiusura dell'esercizio precedente	164.127	-1	-18.318	788.288
Destinazione del risultato d'esercizio	-18.318		18.318	0
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)			0	0
Altre destinazioni			0	0
Altre variazioni	-1	1		
			0	0
Risultato dell'esercizio corrente			41.798	41.798
Alla chiusura dell'esercizio corrente	145.808	0	41.798	830.086

Il prospetto che precede indica la consistenza del patrimonio alla chiusura del bilancio di esercizio 2009. Le variazioni intervenute derivano dalla contabilizzazione del risultato dell'esercizio 2008 a decremento della riserva ordinaria.

Tale riserva è costituita dagli accantonamenti di utili susseguitisi negli esercizi.

Altre riserve di capitale riporta il saldo della riserva in regime di (doppia) sospensione d'imposta ex art. 4 del D. Lgs. 358/1997, costituita in contropartita del valore della quota di partecipazione nella società "Bluenergy Group SpA". Si ricorda che tale riserva, costituita da capitale di apporto, qualora distribuita non riduce il costo della partecipazione.

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva di Capitale	Riserva di Utili
Codice Bilancio	A I	A IV	A VII
Descrizione	Capitale	Riserva legale	Altre riserve
Valore da bilancio	10.400	2.080	630.000
Possibilità di utilizzazione ¹	B	B	A,B,C
Quota disponibile	0	0	0
Di cui quota non distribuibile	0	0	0
Di cui quota distribuibile	0	0	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

	Riserva di Utili	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A VII	A IX	TOTALI
Descrizione	Riserva ordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	
Valore da bilancio	145.808	41.798	830.086
Possibilità di utilizzazione ¹	A,B,C	A,B,C	
Quota disponibile		0	0
Di cui quota non distribuibile		0	0
Di cui quota distribuibile		0	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite		0	0
Per distribuzione ai soci		0	0
Per altre ragioni		0	0

¹ LEGENDA

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazione e Sede	BLUENERGY GROUP SPA VIA ROMA, 39 33030 CAMPOFORMIDO UD
Capitale Sociale	4.000.000
Patrimonio Netto	4.816.208
Utile o Perdita	581.420
Quota posseduta direttamente	10,317 %

Al 30 giugno 2009 il Capitale Sociale nominale di Bluenergy Group S.p.A. ammontava ad Euro 4.000.000.- ripartito in 630.000 azioni ordinarie, nominative, senza indicazione di valore nominale.

Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. detiene 65.000 azioni per un valore complessivo di Euro 412.680.- rappresentanti il 10,317% dell'intero capitale sociale.

Come precedentemente descritto trattasi di partecipazione dettata da uno specifico obbligo di legge (D. Lgs. 164/2000) che prevede la netta separazione contabile e societaria delle attività di distribuzione del gas all'utente finale da quella di vendita in generale.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	IMPORTO
DIVIDENDI NON PERCEP.(COLLEGATE)	32.500
TOTALE	32.500

Trattasi di dividendi, non ancora riscossi, assegnati da Bluenergy Group Spa in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2008/2009.

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari risultano essere ripartiti nel seguente modo:

Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	1.820
Altri debiti	3
TOTALE	1.823

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

Gli emolumenti complessivi annui riconosciuti ai membri del Consiglio di amministrazione, così come determinato, con verbale del 12 ottobre 2009 risultano essere i seguenti:

Amministratori	15.600
Totale corrisposto	15.600

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di prestazione di servizi. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato, di norma, sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica ove la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale.

CONCLUSIONI

Signori Soci,

l'Organo amministrativo, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invita:

- a) ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009;
- b) a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 41.798,49 a riserva ordinaria facoltativa.

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Azzano Decimo, 24 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

Maccorin Gianluca



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE DEL REVISORE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS 164 23/05/2000

Al Consiglio di Amministrazione della società Multiservizi Azzanese S.u.a r.l.

1. La presente relazione è stata predisposta secondo quanto previsto dalla normativa di legge in vigore alla data di riferimento del bilancio.
2. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Multiservizi Azzanese S.u.a r.l. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Multiservizi Azzanese S.u.a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
3. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il revisore dichiara di aver rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del codice civile.
4. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 14 aprile 2009.
5. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società Multiservizi Azzanese S.u.a r.l. al 31 dicembre 2009 nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di



redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

6. Ai sensi dell'art. 2409-ter, 2° comma lettera e) del Codice Civile, diamo atto che la Società non ha redatto la Relazione sulla Gestione rientrando nei parametri per la redazione del bilancio abbreviato così come previsto dall'art. 2435-bis, 2° comma punto 6) del Codice Civile.

Azzano Decimo, 29 marzo 2010

Galvani Audit S.r.l.

Michele Furlanetto (Revisore Contabile)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Firmato Gianluca Maccorin

*COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA
SOCIETA'.*